

CEM AMBIENTE S.P.A. bilancio consolidato

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla
Gestione al
bilancio
consolidato
chiuso al

31/12/2017

Redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

Esercizio dal 01/01/2017
al 31/12/2017

Sede in Cascina SOFIA-STRADA PER BASIANO SNC, 20873 CAVENAGO DI BRIANZA MB

Capitale sociale € 15.752.281

versato in parte per € 15.608.951

Cod. Fiscale 03965170156

Iscritta al Registro delle Imprese di MONZA BRIANZA **nr.** 03965170156

Nr. R.E.A. 1518954

CEM AMBIENTE S.P.A. bilancio consolidato

Relazione sulla Gestione

INDICE degli Argomenti

- Introduzione
- ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA', DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE
 - Caratteristiche della società e mercato in cui opera
 - Indicatori di risultato
 - Indicatori finanziari di risultato
 - Indicatori reddituali
 - Indicatori economici
 - Indicatori finanziari
 - Indicatori di solidità
 - Indicatori di solvibilità (o liquidità)
 - Indicatori non finanziari di risultato
 - Informazioni sui principali rischi ed incertezze
 - Rischi non finanziari
 - Rischi finanziari
 - Rischio di crisi aziendale (art. 6, c. 2, e art. 14, c. 2 e ss., del D.Lgs. 175/2016)
 - Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente
 - Informazioni relative alle relazioni con il personale
- RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO
 - Attività di direzione e coordinamento
- AZIONI E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRETTAMENTE E ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO (Artt. 2435-bis co. 7 e 2428, nn. 3, 4 cod.civ.)
- FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
- EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE
- SEDI SECONDARIE
- RISULTATO DELL'ESERCIZIO

CEM AMBIENTE S.P.A. bilancio consolidato

Relazione sulla Gestione

Introduzione

Signori azionisti,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra società. Sulla base delle risultanze in esso contenute, trovano evidenza i positivi risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31/12/2017, che hanno portato un utile consolidato di € 1.132.718.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile come modificato dall'art. 1 del D.Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, ed ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2017 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile in vigore dal 1° gennaio 2004, (D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni), nonché nel rispetto delle norme fiscali innovate dalla riforma fiscale, entrata in vigore dal 1° gennaio 2004 e introdotta dal D.Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344 e successive modificazioni e integrazioni.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA', DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

Caratteristiche della società e mercato in cui opera

Come di consueto, prima di procedere all'illustrazione dei punti previsti dall'art. 2428 del codice civile, riteniamo opportuno illustrare brevemente la particolare natura del gruppo CEM, riconducibile al modello organizzativo dell'*in house providing* ed il contesto generale in cui la stessa si trova ad operare. In relazione a tale natura di CEM Ambiente S.p.A. e di CEM Servizi S.r.l. quali società *in house*, il mercato di riferimento del gruppo è dunque pressoché rivolto in favore dei soci, ai quali si riferisce la quasi totalità del fatturato.

Il bilancio consolidato del gruppo CEM Ambiente riflette per molti versi l'andamento evidenziato con riferimento alla capogruppo, alla cui relazione si rimanda, in relazione alla complementarità delle attività svolte dalla controllata CEM Servizi S.r.l. ed al ruolo svolto dalla stessa nei confronti della capogruppo, atteso che CEM Servizi opera in maniera quasi esclusiva quale strumento operativo di CEM Ambiente. In questo senso si ritiene utile rimandare alle relazioni di gestione riferite al bilancio delle due società per i necessari approfondimenti.

Fatta questa premessa, si ritiene particolarmente opportuno evidenziare come l'esercizio 2017 sia stato caratterizzato da un forte impulso attuativo del Piano Industriale approvato dai soci, sia per quanto riguarda il perfezionamento degli affidamenti *in house* da parte degli stessi che per quanto riguarda la gestione dei servizi affidati al mercato (aggiudicati nella prima parte dell'anno ancorché tuttora sospesi in attesa della decisione del Consiglio di Stato sul ricorso proposto dal secondo classificato) e sia per quanto riguarda la presa in carico dei servizi la cui esecuzione è riservata alla controllata CEM Servizi S.r.l., che ha in effetti preso in carico la quasi totalità dei servizi di spazzamento meccanizzato dal 1°

CEM AMBIENTE S.P.A. bilancio consolidato

Relazione sulla Gestione

ottobre scorso. Il completamento delle attività previste dal Piano è invece programmato entro la fine dell'anno 2018.

Un secondo elemento che merita evidenza, riguarda l'attività posta in essere nel corso dell'anno per dare seguito all'adesione a CEM Ambiente dei Comuni di Casaletto Lodigiano, Caselle Lurani, Cervignano d'Adda, Comazzo, Merlino, Mulazzano e Sant'Angelo Lodigiano, attività che vede proprio in queste settimane la sua fase conclusiva, con il perfezionamento dei provvedimenti occorrenti per l'acquisto delle azioni CEM da parte dei predetti Comuni e l'adozione degli atti occorrenti per il conferimento del servizio alla società.

In tale ottica si evidenzia come il valore della produzione, cresciuto nel 2017 in ragione di circa 2,5 milioni (da € 58.289.525 a € 60.791.231) è destinato ulteriormente ad aumentare nel corso del 2018.

Un ultimo accenno deve infine essere riservato allo sviluppo del progetto Ecuosacco, che ha visto nel corso dell'anno la propria definitiva consacrazione, risultando ormai attivo su 28 Comuni (con ulteriori 10 attivazioni in corso per il 2018), per una popolazione servita di circa 300.000 abitanti, totalmente in linea con le prospettive disegnate nel Piano Industriale 2016-2020 anche in termini di percentuale media di raccolta differenziata, assestata su un dato medio del 77,2% a fronte di un dato riferito ai soli Comuni Ecuosacco dell'81,37%, come meglio illustrato nelle specifiche informative.

A fronte di ciò si evidenzia inoltre il dato pro-capite riguardante il quantitativo di rifiuto secco indifferenziato prodotto, che è di assoluto rilievo e pari a 64,74 Kg/ab/anno (contro i 74,30 Kg/ab/anno del 2016), dato che scende a 47,34 Kg/ab/anno se riferito ai soli Comuni Ecuosacco.

I positivi risultati espressi in termini gestionali ed operativi risultano confermati dalla complessiva situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società, come si evince dall'analisi dei dati e degli indici di bilancio illustrati nel proseguito, analisi che - come puntualmente indicato nella relazione di gestione della capogruppo CEM Ambiente S.p.A. - non può non tener conto della particolare natura della società quale società *in house* pluripartecipata che opera, per la quasi totalità, nei confronti degli enti soci e per i quali, dunque, la partecipazione azionaria si caratterizza dalla precipua finalità di garantire la puntuale, efficace ed efficiente esecuzione del servizio pubblico relativo all'igiene urbana.

Ulteriore conforto circa la positiva situazione in cui versa la società, con riferimento ai diversi indicatori patrimoniali, economici e finanziari, si ritrova nella *Relazione sul Governo Societario* predisposta da CEM Ambiente S.p.A. ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.Lgs. 175/2016, in cui è precisata l'assenza di indicatori di crisi aziendale di cui all'art. 14 del citato decreto legislativo.

Si ritiene ad ogni buon conto doveroso rammentare ancora una volta gli obiettivi strategici posti dall'Assemblea degli azionisti, riferiti, da una parte, al contenimento delle tariffe più che alla redditività e, dall'altra, al perseguimento di politiche volte a ricercare la qualità dei servizi e la certezza e correttezza degli smaltimenti nel rispetto della normativa posta a tutela dell'ambiente, obiettivi che fanno dunque ritenere meno pregnanti i consueti indici di redditività aziendale, in quanto ritenuti non particolarmente significativi in rapporto alle strategie aziendali.

Ciò premesso seguono le informazioni essenziali dal punto di vista patrimoniale, economico e finanziario, unitamente alla declinazione dei diversi indicatori di risultato.

CEM AMBIENTE S.P.A. bilancio consolidato

Relazione sulla Gestione

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari ad € 34.832.383, in diminuzione rispetto al 2016 in relazione all'iscrizione a bilancio di una riserva negativa di € 1.422.631 riferita all'avvenuto perfezionamento dell'acquisto di n. 929.824 azioni dalla Città Metropolitana di Milano ed oggi detenute da CEM a titolo di azioni proprie.

La struttura del capitale investito mostra una parte significativa composta da attivo circolante, considerando che i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano ad € 20.572.361. A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela per un totale di € 12.466.393, la cui parte preponderante è riferita a crediti verso Comuni soci ed è considerata esigibile nell'arco di un esercizio.

Dal lato delle fonti di finanziamento si evidenzia invece che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari ad € 25.063.292, rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per € 22.410.865 e delle banche per € 238.856.

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta pari ad € 12.216.310 ed evidenzia un equilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine. Escludendo dall'attivo circolante le rimanenze finali si ottiene un valore di € 36.969.313. Se confrontiamo tale valore con il passivo a breve notiamo la buona struttura patrimoniale della società.

Gli impegni a breve termine sono infatti interamente coperti da denaro in cassa e da crediti a breve termine verso i clienti.

A garanzia di tale solidità viene in aiuto la bassissima percentuale di insolvenze e di ritardi nell'incasso dei crediti nei confronti dei clienti che si è storicamente manifestata nella nostra società.

Per quanto riguarda la situazione economica, si evidenzia come la stessa presenta aspetti positivi, anche se non di dimensione eclatante, in relazione agli obiettivi strategici posti dai soci e di cui si è già accennato.

Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società. Gli indicatori di risultato presi in esame, con le avvertenze precisate nel paragrafo che precede, sono:

- indicatori finanziari di risultato;
- indicatori non finanziari di risultato.

Indicatori finanziari di risultato

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori reddituali;
- indicatori economici;
- indicatori finanziari;

CEM AMBIENTE S.P.A. bilancio consolidato

Relazione sulla Gestione

- indicatori di solidità;
- indicatori di solvibilità (o liquidità).

Gli indicatori finanziari hanno la caratteristica di essere sufficientemente standardizzati: la definizione di grandezze come l'utile o il risultato operativo, infatti, è basata su norme, proprio per la valenza esterna che hanno i documenti di bilancio alla base del loro calcolo. Infine, occorre chiarire che la dottrina usualmente suddivide gli indicatori in margini (valori assoluti) e quozienti (valori relativi) ma, spesso, entrambe le tipologie di indicatori vengono comunemente definiti come "indici"; per facilità di comprensione, pertanto, anche in questo documento si farà riferimento ai termini utilizzati nel linguaggio comune.

Indicatori reddituali

Nella tabella che segue si riepilogano gli indicatori desumibili dalla contabilità generale che sono in grado di arricchire l'informativa già contenuta nei prospetti di bilancio.

L'analisi dello sviluppo di tali indicatori evidenzia il trend dei principali veicoli di produzione del reddito della società.

Descrizione indice	31/12/2017	31/12/2016
Fatturato	59.640.974	57.276.904
Valore della produzione	60.791.231	58.289.525
Risultato prima delle imposte	1.587.137	1.647.479

Di seguito vengono riportati i seguenti margini intermedi di reddito.

Descrizione indice	31/12/2017
Margine operativo lordo (MOL)	3.618.394
Risultato operativo	1.322.315
EBIT normalizzato	1.589.118
EBIT integrale	1.589.118

Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche: *(riportare anche quelli relativi allo specifico settore in cui opera la società o il gruppo, se esistono)*

Descrizione indice	31/12/2017
ROE netto - (Return on Equity)	3,25%
ROI - (Return on Investment)	2,08 %
ROS - (Return on Sales)	2,22 %

ROE netto - (Return on Equity)

L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il ROE ed è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Risultato netto dell'esercizio}}{\text{Patrimonio netto medio del periodo}}$$

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti (capitale proprio). È un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante

CEM AMBIENTE S.P.A. bilancio consolidato

Relazione sulla Gestione

dall'insieme delle gestioni operativa, finanziaria, straordinaria e tributaria.

ROI - (Return on Investment)

Il ROI è definito dal rapporto tra:

Risultato operativo
Totale investimenti operativi medi del periodo

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

ROS - (Return on Sales)

Il ROS è definito dal rapporto tra:

Risultato operativo
Fatturato

È l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del risultato operativo sul fatturato (o eventualmente sul valore della produzione). In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

Indicatori finanziari

Laddove la società risulti capitalizzata adeguatamente e dimostri di essere in grado di mantenere un equilibrio finanziario nel medio-lungo termine, non è necessario fornire ulteriori indicazioni in merito alla situazione finanziaria della società.

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria". Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale finanziario:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

Imm. immateriali	848.132	Capitale sociale	15.752.281
Imm. materiali	24.805.419	Riserve	19.080.103
Imm. finanziarie	1.138.503		
Attivo fisso	26.792.054	Mezzi propri	34.832.384
Magazzino	310.289		
Liquidità differite	16.396.951		
Liquidità immediate	20.572.362		
Attivo corrente	37.279.602	Passività consolidate	4.175.980
		Passività correnti	25.063.292
Capitale investito	64.071.656	Capitale di finanziamento	64.071.656

CEM AMBIENTE S.P.A. bilancio consolidato

Relazione sulla Gestione

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2017
Margine primario di struttura	8.040.330
Quoziente primario di struttura	1,30
Margine secondario di struttura	12.216.310
Quoziente secondario di struttura	1,46

Il Margine primario di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Mezzi propri} - \text{Attivo fisso}$$

Il Quoziente primario di struttura si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri}}{\text{Attivo fisso}}$$

Il Margine secondario di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}) - \text{Attivo fisso}$$

Il Quoziente primario di struttura si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}}{\text{Attivo fisso}}$$

Con riferimento al secondo aspetto, vale a dire la composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2017
Quoziente di indebitamento complessivo	0,84
Quoziente di indebitamento finanziario	0,01

Il Quoziente di indebitamento complessivo si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività consolidate} + \text{Passività correnti}}{\text{Mezzi propri}}$$

CEM AMBIENTE S.P.A. bilancio consolidato

Relazione sulla Gestione

Il Quoziente di indebitamento finanziario si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività di finanziamento}}{\text{Mezzi propri}}$$

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2017
Margine di disponibilità	12.216.310
Quoziente di disponibilità	1,49
Margine di tesoreria	11.906.021
Quoziente di tesoreria	1,48

Il Margine di disponibilità è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Attivo corrente} - \text{Passività correnti}$$

Il Quoziente di disponibilità si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passività correnti}}$$

Il Margine di tesoreria è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) - \text{Passività correnti}$$

Il Quoziente di tesoreria si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate})}{\text{Passività correnti}}$$

Indicatori non finanziari di risultato

Con questi indicatori di risultato non finanziari si fa riferimento a misure di carattere quantitativo, ma non monetario, che hanno l'obiettivo di analizzare più approfonditamente l'andamento della gestione mediante il monitoraggio dei fattori che influenzano i risultati economico-finanziari. Il principale vantaggio di questi indicatori rispetto a quelli finanziari è rappresentato dalla loro capacità di segnalare le tendenze dei risultati economico-finanziario, anche e soprattutto in una prospettiva di lungo periodo.

Contrariamente a quanto avviene per gli indicatori finanziari, per i quali esistono determinati parametri comunemente accettati dal mercato, si segnala che per gli indicatori non

finanziari non esistono *standards* applicabili e regole precise nella scelta degli stessi. Per quanto riguarda il gruppo CEM, mentre si è già detto degli indicatori relativi alla percentuale di raccolta differenziata ed alla produzione pro-capite di rifiuto secco indifferenziato, si rimanda invece alla relazione di gestione di CEM Ambiente S.p.A. per evidenziare l'ulteriore indice riguardante il numero delle segnalazioni pervenute al numero verde di accoglienza telefonica che, per il 2017 sono state pari a 13.782 ticket, ovvero una media di 25,5 ogni mille abitanti residenti (contro i 22,3 accertati nel 2016).

Per rimarcare i risultati si ritiene infine parimenti significativo, anche al fine di apprezzare la concreta possibilità di sviluppare ed ampliare il *business* aziendale in relazione alla natura societaria, il trend di adesioni riscontrato negli ultimi anni e l'avvio - nel corso del 2017 - delle procedure per l'adesione di ulteriori soci, risultato certamente positivo.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, si intende rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati saranno ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Rischi non finanziari

Nonostante l'intervenuta riorganizzazione aziendale correlata anche all'assunzione in forma diretta di una parte importante dei servizi svolti per conto dei Comuni soci, non si intravedono al momento rischi connessi all'organizzazione aziendale e/o alla gestione dei processi né all'efficienza / efficacia degli stessi.

L'unico rischio di rilievo per la continuità e lo sviluppo aziendale rimane, almeno al momento, quello legato a sempre possibili modificazioni della normativa di riferimento dei servizi e delle società pubbliche, con particolare riferimento alla regolamentazione dell'*in house providing*.

Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, punto 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati. Stante la significativa liquidità aziendale e l'assenza di investimenti finanziari in titoli azionari/obbligazioni o altre forme che possano mettere a rischio del capitale investito, l'unico concreto rischio configurabile e quello legato a cosiddetto *bail-in* per il caso di crisi di una delle banche delle quali CEM è correntista.

Rischio credito: i servizi svolti dalla società sono erogati per la quasi totalità nei confronti dei Comuni soci e, in maniera assolutamente residuale verso altri utenti privati e pubblici. È in ogni caso previsto un adeguato accantonamento al fondo svalutazione crediti per i crediti scaduti e per i quali risultano in corso azioni di recupero.

CEM AMBIENTE S.P.A. bilancio consolidato

Relazione sulla Gestione

Rischio di mercato: analogamente a quanto precisato sul rischio credito e fatto salvo quanto precisato in merito all'evoluzione della normativa in materia di servizi pubblici locali, si evidenzia un ridotto rischio specifico di mercato, operando la società direttamente per conto delle Amministrazioni locali azioniste in un mercato di fatto qualificabile fino ad oggi come "protetto".

Allo stesso modo può essere considerato relativamente contenuto anche il rischio di prezzo: nei contratti con valenza pluriennale, che costituiscono la parte preponderante del fatturato, in canoni delle prestazioni sono predeterminati, prevedendosi meccanismi di adeguamento in funzione dell'andamento degli indici ISTAT. Non sussistono invece rischi di cambio o valutari operando la società esclusivamente in Italia.

Rischio di crisi aziendale (art. 6, c. 2, e art 14, c. 2 e ss., del D.Lgs. 175/2016)

Come evidenziato nella relazione della capogruppo CEM Ambiente S.p.A., alla data attuale non si è dato corso alla definizione del "programma di misurazione del rischio di crisi aziendale" di cui alle richiamate disposizioni del Testo Unico delle Società Partecipate. Ciò nonostante si dà atto ai soci della positiva valutazione, e dell'attento monitoraggio, degli indicatori chiave definiti nelle Linee Guida Utilitalia del 13 aprile 2017, evidenziandosi in particolare la non sussistenza di alcuna delle condizioni che qualificano una "soglia di allarme" come definite nel predetto documento. In particolare:

- la gestione operativa della società, misurata come differenza tra valore e costi della produzione: A-B art. 2525 c.c.) è positiva in questo come negli ultimi tre esercizi;
- non si sono verificate perdite per tre esercizi consecutivi e, tanto meno, si è verificata l'erosione del patrimonio netto;
- né la relazione della società di revisione né quella del collegio sindacale rappresentano dubbi di continuità aziendale;
- l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato non solo non è inferiore a 1 (uno), ma è stabilmente superiore all'unità (1,41);
- il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è assolutamente trascurabile e ben inferiore al 5% (0,003%);

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Si dà atto che corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui le società del gruppo sono state dichiarate colpevoli in via definitiva né sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

La gestione di tutti gli impianti e le infrastrutture potenzialmente a rischio avviene nel rispetto delle vigenti norme di legge e non si sono riscontrati incidenti con riflessi ambientali né nel 2017 né negli ultimi 10 anni.

Si dà inoltre atto dell'esistenza di una specifica copertura assicurativa per rischi ambientali connessi all'attività della società.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con le quali si collabora.

CEM AMBIENTE S.P.A. bilancio consolidato

Relazione sulla Gestione

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera presso l'azienda, si rendono le seguenti informazioni quantitative e qualitative relative, in particolare, alla composizione del personale:

Composizione del personale:

N°	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.
Uomini	4	5	2	2	25	24	106	60	=	=
Donne	=	=	1	1	27	25	=	=	=	=

Turnover:

Mentre si rileva, quanto alla controllante CEM Ambiente S.p.A., la cessazione dal servizio del Direttore Tecnico Servizi si rimanda, per tutte le informazioni riguardanti il consueto turn-over del personale alle relazioni di gestione riferite alle due società del gruppo.

Si rileva, invece, il significativo incremento del personale della controllata CEM Servizi S.r.l., in relazione alla presa in carico in forma diretta del servizio di spazzamento meccanizzato per quasi tutti i comuni di CEM, che ha determinato l'assunzione a tempo indeterminato, attraverso passaggio del personale ex art. 6 del CCNL di riferimento, di 48 addetti già impiegati per il servizio.

Sicurezza e salute sul luogo di lavoro:

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro né altri infortuni gravi che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime del personale iscritto al libro matricola. Parimenti non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile. Si dà inoltre atto che nel corso dell'esercizio la società ha effettuato i consueti investimenti in sicurezza del personale, sia con riferimento all'informazione e alla formazione generale e specifica, che all'acquisto di attrezzature e dispositivi di protezione individuale.

RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO

Come ampiamente illustrato in pregresse comunicazioni ed in linea con quanto prospettato nel Piano Industriale 2016-2020, alcune fasi del servizio sono state affidate in gestione diretta alla società CEM Servizi S.r.l., società controllata soggetta a direzione e coordinamento. In particolare, a decorrere dal 1° ottobre 2017, la predetta CEM Servizi ha assunto la gestione dei servizi di spazzamento stradale meccanizzato. Le ragioni di tale decisione, riguardanti essenzialmente le prospettive di miglioramento qualitativo dei servizi erogati, sono indicate nel piano industriale.

Ulteriori lavorazioni sono invece affidate alla partecipata Seruso S.p.A., per la quale è invece in corso con gli altri soci una valutazione strategica finalizzata a ripensare l'assetto organizzativo della società nel rispetto delle previsioni di cui al D.Lgs. 175/2016 e successive modifiche ed integrazioni, valutazione che è ormai in corso dal finire del 2017 e che non si è

CEM AMBIENTE S.P.A. bilancio consolidato

Relazione sulla Gestione

ancora conclusa stante visioni strategiche diverse rispetto all'assetto organizzativo ed operativo della società.

Segue prospetto relativo ai rapporti intrattenuti dalla capogruppo con la società controllata CEM Servizi S.r.l. e con le società partecipate Seruso S.p.A. ed Ecolombardia 4 S.p.A., come accertati alla data di chiusura del bilancio.

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
CEM Servizi S.r.l.	0	0	264.212	3.308.590	143.258	7.665.816
Ecolombardia 4 S.p.A.	0	0	0	16.908	0	21.473
Seruso S.p.A.	0	0	8.406	113.318	26.533	272.453
Totale	0	0	272.618	3.438.816	169.791	7.959.742

Attività di direzione e coordinamento

Premesso che CEM Ambiente S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento sulla partecipata CEM Servizi S.r.l., si dà atto dei rapporti intrattenuti con la stessa, dandosi evidenza del fatto che tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRETTAMENTE E ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO Artt. 2435-bis co. 7 e 2428, nn. 3, 4 codice civile

Si precisa che:

- la capogruppo CEM Ambiente S.p.A. possiede n. 929.824 azioni proprie del valore nominale di 1 €uro ciascuna, acquistate dalla Città Metropolitana di Milano in attuazione della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti nella seduta del 21 giugno 2016.
- la società controllata CEM Servizi S.r.l. non possiede, invece, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti e le stesse non sono state acquistate o vendute nel corso dell'an-no, anche per interposta persona.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Precisato che nel periodo che va dalla data di chiusura del bilancio ad oggi si è regolarmente proceduto al pagamento delle fatture e degli altri debiti che risultavano sospesi alla data di chiusura del bilancio e che sono altresì continuate in modo regolare le operazioni produttive, si segnalano i seguenti fatti di rilievo che possono influire in modo significativo sull'andamento aziendale.

Sono stati adottati gli atti occorrenti per assicurare il servizio di raccolta e trasporto rifiuti, in regime di *prorogatio*, fino al 31 marzo 2019, come da specifica comunicazione già inoltrata ai soci, in attesa della pronuncia definitiva sull'aggiudicazione della gara dei servizi

CEM AMBIENTE S.P.A. bilancio consolidato

Relazione sulla Gestione

di raccolta rifiuti, impugnata dal secondo classificato e oggi in attesa di sentenza definitiva del Consiglio di Stato, la cui udienza è fissata al 5 luglio prossimo

Come già accennato è ormai in fase di perfezionamento l'adesione dei nuovi Comuni del lodigiano, che stanno procedendo all'adozione delle necessarie delibere consiliari preordinate all'acquisto delle azioni CEM ed al conseguente affidamento del servizio. In tale ottica è da evidenziare come, per far fronte alla concreta esecuzione dei servizi nei ristretti tempi a disposizione si è reso necessario disporre - limitatamente ai Comuni di Sant'Angelo Lodigiano, Comazzo, Casaletto Lodigiano e Caselle Lurani, ovvero per i primi Comuni per cui sarà assunto il servizio - la presa in carico in forma diretta da parte della controllata CEM Servizi S.r.l. anche relativamente ai servizi di raccolta e trasporto rifiuti, almeno in forma provvisoria ed in attesa di ulteriori valutazioni strategiche, per il periodo fino a tutto il 31 marzo 2019.

Si segnala, infine, l'acquisto di un ulteriore capannone dislocato in Comune di Vimercate e destinato a centro per la logistica dei servizi, per un corrispettivo complessivo di € 470.000 al netto dell'iva e delle commissioni di competenza del mediatore.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Così come segnalato nella relazione di gestione della capogruppo CEM Ambiente S.p.A. le prospettive operative confermano al momento gli obiettivi indicati nel Piano Industriale

Come accennato, entro l'anno sarà ragionevolmente definita la questione relativa alla gara per l'affidamento dei servizi di raccolta, oggi sospesa in attesa della sentenza definitiva di merito sul ricorso presentato dal concorrente risultato secondo classificato, mentre proseguirà nei prossimi mesi la concreta assunzione dei servizi oggetto di affidamento alla controllata CEM Servizi S.r.l.

Parimenti, entro l'anno si attende la presa in carico dei servizi nei nuovi Comuni che stanno perfezionando l'adesione a CEM Ambiente S.p.A., ovvero i Comuni di Casaletto Lodigiano, Caselle Lurani, Cervignano d'Adda, Comazzo, Merlino, Mulazzano e Sant'Angelo Lodigiano, oltre al Comune di Settala, la cui eventuale adesione porterebbe la popolazione servita a quasi 580.000 abitanti, determinando il consolidamento dell'azienda su quella parte del territorio oltre al conseguente incremento del fatturato.

SEDI SECONDARIE

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che l'attività viene svolta:

- relativamente a CEM Ambiente S.p.A. nella sede di Cascina Sofia in Cavenago di Brianza e presso i seguenti impianti: stazione di trasferimento rifiuti di Bellusco Mezzago; centro di lavorazione multimateriale di Liscate; discarica controllata di Cavenago di Brianza. Sono inoltre attive n. 46 piattaforme per la raccolta differenziata dei rifiuti di proprietà o in diritto di superficie, di cui 6 sovracomunali, cui se ne aggiungono altre 8 gestite da CEM per conto dei Comuni che ne sono proprietari;
- relativamente alla controllata CEM Servizi S.r.l., nella sede di Brugherio, Viale della Vittoria 22/24 e nelle sedi secondarie di Cavenago di Brianza, Località Cascina Sofia 1/A,

CEM AMBIENTE S.P.A. bilancio consolidato

Relazione sulla Gestione

di Liscate, via Salvo d'Acquisto 15 e di Trezzano Rosa, via Firenze 12.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Si evidenzia un utile consolidato di esercizio pari ad € 1.587.137 prima delle imposte, cui corrisponde un utile netto pari ad € 1.132.718.

CAVENAGO DI BRIANZA, 31/05/2018

L' Amministratore unico
COLOMBO ANTONIO